



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S.
DELLA CALABRIA - COSENZA

REGIONE

CALABRIA

N.

1493313 Roma, 1974 - Inv. Ediz. Stato - S. n. 494000

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		REGIONE		N.	
18/00027721		ITA:		CALABRIA			
PROVINCIA E COMUNE: RC - LAGANADI				DESCRIZIONE:			
LUOGO: CENTRO STORICO				La chiesa di S. Maria delle Grazie è a pianta rettangolare con abside semicircolare in corrispondenza dell'altare maggiore.			
OGGETTO: CHIESA DI S.M. DELLE GRAZIE				Sul lato sinistro vi è la sagrestia e sulla facciata il campanile.			
CATASTO: F° 10 PART. A				Il prospetto di forma rettangolare termina con un timpane alla cui sommità si trova una croce in ferro battute. Il pavimento della chiesa è racchiuso da due doppie lesene con capitelli e basi corinzie; sulla sommità dell'ampio portale vi è un bassorilievo raffigurante la Madonna col Bambino Gesù e la scritta MATER DIVINAE GRATIAE.			
CRONOLOGIA: XVII sec. - 1930				I prospetti laterali e dell'abside sono divisi in forma ritmica da lesene con capitelli corinzi, intercalate da finestre con archi a tutto sesto con inferriate in ferro battute e finemente sagonate.			
AUTORE: Igroto				La copertura è a tetto a due spioventi con manto di tegole del tipo marsigliese.			
DEST. ORIGINARIA: LUOGO DI CULTO				La chiesa è ad una navata con soffitte in cemento armato cassettonate, rifinito con ricche modanature in stucco.			
USO ATTUALE: LUOGO DI CULTO				Le pareti laterali ripetono il ritmo stilistico ed architettonico delle facciate esterne, il pavimento, in lastre di marmo, è stato realizzato di recente.			
PROPRIETA': ENTE PARROCCHIA				Anche l'altare maggiore è di recente fattura, il precedente era in marmo intarsiato, proveniente dall'antica chiesa distrutta dal sisma del 1908.			
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Piano di fabbricazione.							
P.R.G. E ALTRI:							
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI							
PIANTA: Rettangolare							
COBERTURE: A tetto con capriate lignee e manto di tegole marsigliesi							
MUR - SOLAI: Cassettonati							
SCALE: a chiocciola in ferro nel campanile							
TECNICHE MURARIE: in mattoni e c.a.							
PAVIMENTI: in lastre di marmo							
DECORAZIONI ESTERNE Lesene con capitelli corinzi, portale, lunetta sopra il portale con bassorilievo raffigurante la Madonna.							
DECORAZIONI INTERNE Lesene con capitelli corinzi, modanature in stucco nei soffitti cassettonati.							
ARREDAMENTI Quattro calici, una pisside, 3 quadri, un confessionale e una acquasantiera in marmo, un ostensorio							
STRUTTURE SOTTERRANEE: // // // // //							

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1

FOTOGRAFIE: 2 = 3 = 4 = 5 = 6 = 7 = 8 = 9 = 10

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Dott. Arch. Salvatore Giacco

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Cuccarelli)

Aldo Cuccarelli

REVISIONI:

DATA: 1991

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La chiesa parrocchiale di S.Maria delle Grazie di Laganadi, fondata nel 1595, fu annessa all'Arcipretura di Calanna. L'edificio sorgeva nella parte bassa del centro storico fra due strette vie in forte pendenza e dinanzi ad uno spiazzo ove un tempo sorgevano diversi palazzetti signorili, di cui ancora esiste qualche traccia.

La chiesa era piccola ed angusta, il presbiterio misurava mt.5,30 x 6,80 e la navata mt.12,70 x 6,80 era di forma rettangolare con due cappelle e l'altare maggiore intarsiati in marmo. Tra il presbiterio e la navata vi era un semplice arco trionfale in muratura ordinaria, priva di stucchi e ornamenti.

Nel 1783, un terribile terremoto la danneggiò seriamente per cui il Governo borbonico intervenne per rabbrecciare le crepe dei muri perimetrali con un finanziamento di D.ti 112,44?=-

Le piogge e i cataclismi frequenti nella zona risprirono le crepe e danneggiarono la copertura.

Il 26 settembre 1837 una delibera comunale stanziò 40,20 D.ti per l'acquisto degli arredi sacri che erano andati dispersi durante il sisma. Il 9 aprile 1840 venne fatta una perizia per ristrutturare la copertura della chiesa per un importo di D.ti 119,75, ma l'opera non fu portata a termine in quanto il sindaco e il cancelliere comunale incamerarono indebitamente i finanziamenti.

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Il parroco di Laganadi, D.Recce Cotroneo, indirizzò all'Intendente della provincia una lettera di protesta chiedendone l'intervento per sbloccare l'incresciosa situazione con ulteriori finanziamenti. Il 31 ottobre 1845, l'Intendente ordinò la ricostruzione della chiesa, affidandone la perizia all'Ing.Sig.F.Lofaro. Il totale di detta perizia ammontava a D.ti 244,00.-

A causa del terremoto del 25 dic.1908 la chiesa subì danni irreparabili onde si rese necessario trasferirla in altro sito. Fu scelto un piccolo pianoro che si trovava un centinaio di metri più a sud, verso il rione S.Giorgio, ove venne eretta una chiesetta in legno e lamiera ondulata che rimase tale fino al 1930, quando venne costruita in cemento armato e muratura di mattoni.

SISTEMA URBANO: Isolato

RAPPORTI AMBIENTALI: su una piazzetta tra le vie Stefano Ghirico e vicolo cieco

alle periferie dell'antico rione S.Giorgio.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

